

**Relazione finanziaria semestrale al
30 giugno 2017**

Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS
- Valori in Euro -

Indice

ORGANI SOCIALI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	5
PREMESSA	5
IL GRUPPO	5
SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
POLITICHE DI MERCATO	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
POLITICA INDUSTRIALE	9
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI	10
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	10
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	10
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	12
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE	12
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	12
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	13
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE	13
DATI SULL'OCCUPAZIONE	13
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2017	15
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	15
CONTO ECONOMICO	16
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	16
RENDICONTO FINANZIARIO	17
MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
NOTE AL BILANCIO DEL PERIODO AL 30 GIUGNO 2017	21
I INFORMAZIONI GENERALI	21
II CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITÀ AGLI IAS	21
III PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO	22
IV INFORMATIVA DI SETTORE	24
V NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2017 E PRESCRIZIONI FUTURE	25
VI PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	29
VII ANALISI DEI RISCHI	34
VIII NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	36

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2017)

Nome e Cognome	Carica
Marco Podini	Presidente
Paolo Virenti	Amministratore delegato
Gianni Camisa	Consigliere
Annamaria Di Ruscio	Consigliere
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere
Riccardo Veneziani	Consigliere
Maria Luisa Podini	Consigliere

Collegio Sindacale

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2017)

Nome e Cognome	Carica
Maurizio Scozzi	Presidente Collegio sindacale
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo
Luigi Salandin	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

Baker Tilly Revisa S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2016 per il triennio scadente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Struttura del gruppo

Situazione al 30.06.2017

Le società appartenenti al Gruppo Piteco rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono:

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	valuta	% di Possesso	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco North America Corp	Stati Uniti d'America	10.000,00	Dollaro USA	100%	Piteco S.p.A	integrale
Juniper Payments LLC	Stati Uniti d'America	3.000.000	Dollaro USA	55% ¹	Piteco North America Corp	integrale

¹ Piteco North America Corp detiene 550.000 azioni di serie A (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 55% dei diritti di voto esercitabili in assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della consociata.

Relazione degli amministratori sulla gestione

PREMESSA

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017 è il primo redatto dalla società Piteco S.p.A. in conseguenza dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda "LendingTools.com", realizzato attraverso le proprie consociate americane Piteco North America Corp e Juniper Payments LLC, che ha avuto luogo il 4 aprile 2017. Trattandosi del primo bilancio consolidato i valori economici ivi riportati sono comparati con quelli della precedente semestrale "stand alone" della consolidante e quelli patrimoniali vengono confrontati con i dati al 31.12.2016 sempre della consolidante Piteco S.p.A..

La presente Relazione Intermedia sulla Gestione è riferita al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Piteco al 30 giugno 2017, preparato in accordo agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative che costituiscono il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Piteco al 30 giugno 2017.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in Euro.

IL GRUPPO

Nell'aprile 2017 Piteco ha acquisito le soluzioni gestionali di LendingTools, entrando nel mercato software del digital payments per le banche americane, attraverso l'acquisizione del principale ramo di business di LendingTools.com Inc, compagnia attiva sul mercato Usa dei servizi di e-payment. L'operazione si inserisce all'interno della strategia di internazionalizzazione di Piteco, che già vanta nel proprio portfolio importanti realtà italiane presenti sul mercato americano, tra cui Datalogic, Astaldi, Mapei, Lavazza e alcune società del gruppo Leonardo.

L'acquisizione è stata realizzata attraverso Piteco North America, società detenuta al 100% da Piteco S.p.A. che controlla il 55% della società Juniper Payments (il restante 45% appartiene ai manager del ramo di azienda acquistato), creata appositamente per completare l'operazione M&A con l'azienda statunitense. L'intesa ha comportato per Piteco un esborso complessivo di 13 milioni di dollari versati quanto a 3 milioni per la sottoscrizione della quota di controllo della Juniper Payments e quanto a 10 milioni come finanziamento intercompany rimborsabile in 10 anni. La consociata Juniper Payments attraverso la dotazione di cassa di 13 milioni di dollari ha quindi proceduto all'acquisizione di tutti gli asset del ramo di business LendingTools.com oltre ad un capitale circolante netto di 2,25 milioni di dollari (di cui 1,85 milioni di dollari liquidità di cassa).

La divisione acquisita da Piteco ha generato nel 2016 un fatturato di 5 milioni di dollari e un utile ante imposte di circa 1,75 milioni. L'accordo di acquisizione assume ancor più valore in considerazione delle future integrazioni con i prodotti di Piteco e dell'offerta congiunta che si andrà quindi a creare. Attraverso la sinergia sviluppata con Juniper, Piteco punta infatti a raggiungere il mercato delle corporate statunitensi con le proprie soluzioni.

Il Gruppo Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione guidato da 2 linee di business:

- 1) PITECO S.p.A., Software House leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da 650 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori Industriali (esclusi Banche e P.A.). Con 85 professionisti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.), personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e presente in oltre 40 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un'elevata visibilità sui fatturati attesi.
- 2) JUNIPER PAYMENTS LLC, Software House, leader in USA con soluzioni proprietarie nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.500 banche americane, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi. JUNIPER è stata costituita nell'aprile 2017 per acquisire le attività di LendingTools.com Inc., una società statunitense attiva in questo settore dal 2000.

SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha proseguito anche nel primo semestre 2017 il suo percorso di sviluppo e crescita.

Il primo semestre 2017 chiude con utile dopo le imposte di Euro 1.005.779

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso del primo semestre 2017.

Analisi economica

	30.06.2017	% sui ricavi	30.06.2016	% sui ricavi
Ricavi	7.391.057	97,37%	6.547.029	97,65%
Altri proventi	191.552	2,52%	163.643	2,44%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	8.199	0,11%	-5.885	-0,09%
Totale Ricavi	7.590.808	100,00%	6.704.786	100,00%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	91.511	1,21%	61.012	0,91%
Costi per servizi e prestazioni	1.355.721	17,86%	1.177.165	17,56%
Costi del personale	3.584.565	47,22%	2.976.484	44,39%
Altri Costi operativi	24.344	0,32%	15.655	0,23%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	2.534.667	33,39%	2.474.471	36,91%
Ammortamenti e svalutazioni	615.104	8,10%	137.598	2,05%
EBIT	1.919.563	25,29%	2.336.872	34,85%
(Oneri)/ Proventi finanziari netti	-242.920	-3,20%	-184.759	-2,76%
(Perdite)/Utili su cambi	-640.172	-8,43%		0,00%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	116.802	1,54%	95.501	1,42%

- di cui proventi non ricorrenti per minori imposte esercizi precedenti	334.014	4,40%	95.501	1,42%
-di cui (oneri) non ricorrenti per acquisizione ramo d'azienda LendingTools	-217.212	-2,86%		
Utile ante imposte	1.153.272	15,19%	2.247.615	33,52%
Imposte dell'esercizio	147.493	1,94%	463.864	6,92%
Utile netto	1.005.779	13,25%	1.783.750	26,60%

Nel corso del primo semestre 2017 il fatturato del Gruppo è stato pari ad Euro 7,4 milioni, registrando un incremento del 13% rispetto al primo semestre 2016. I ricavi sono stati pari a Euro 7,6 milioni (di cui Euro 6,8 milioni relativi alla sola Piteco S.p.A. con un incremento, a parità di perimetro, del 1,2%); l'Ebitda è pari a Euro 2,5 milioni (+2,4% rispetto al primo semestre 2016) e la sua incidenza sui ricavi è del 33,4% (per la sola Piteco S.p.A. l'incidenza dell'Ebitda è del 34,5% a fronte del 36,9% al 30 giugno 2016). Si segnala che nel semestre in esame i ricavi di Juniper sono relativi solo a due mesi (maggio e giugno) in quanto gran parte del fatturato del mese di aprile 2017 non è contabilizzabile come ricavo ma solo come minor costo di acquisizione del Ramo di Azienda; una rappresentazione gestionale vedrebbe quindi un EBITDA del semestre rettificato a 2,8 milioni di Euro, con un incremento del 14% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Si segnala che i costi sostenuti per spese legali, advisor per complessivi Euro 217.212 sostenuti da Juniper Payment LLC per l'acquisto del ramo di azienda "LendingTools.com" sono stati classificati tra gli oneri non ricorrenti.

Nel corso del semestre sono state rilevate perdite su cambi per Euro 640.172, di cui Euro 622.875 non realizzate, derivanti dalla conversione ai cambi correnti del finanziamento in USD che la Piteco S.p.A. ha effettuato alla controllata Piteco North America Corp. funzionale all'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools.com".

L'Ebit è pari a Euro 1,9 milioni e la sua incidenza sui ricavi è del 25,3% (a parità di perimetro l'Ebit della sola Piteco S.p.A. è stato pari al 30,6% rispetto al 33,5% al 30 giugno 2016). L'Utile Netto è pari a Euro 1,0 milioni con un'incidenza sui ricavi del 13,2%.

I risultati delle consociate americane consolidati riguardano il periodo che va dal closing dell'operazione "LendingTools.com" 07/04/2017 al 30/06/2017; sull'Ebit di Gruppo incidono in misura rilevante gli ammortamenti degli assets acquisiti con l'operazione di business combination "LendingTools.com" ed in particolare il software proprietario il cui valore è pari a USD 10 milioni (Euro 8,7 milioni).

Risultati per segmenti di business

I risultati dei "Segmenti di business" sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni, oneri e proventi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare si ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria
- Digital payments e clearing house (Banking)

Si segnala che non si è proceduto al raffronto con l'esercizio precedente in quanto l'acquisizione delle attività

relative al segmento Banking è avvenuta nel corso del mese di aprile 2017.

Conto economico di sintesi per settori operativi	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Altri settori (Sub-holding)
	30.06.2017	30.06.2017	30.06.2017	30.06.2017
Ricavi	7.391.057	6.582.381	808.675	
Altri proventi	191.552	191.552		
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	8.199	8.199		
Totale Ricavi	7.590.808	6.782.132	808.675	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	91.511	91.511		
Costi per servizi e prestazioni	1.355.721	1.178.415	172.239	5.066
Costi del personale	3.584.565	3.148.115	436.450	
Altri Costi operativi	24.344	24.344		
Risultato operativo lordo (EBITDA)	2.534.667	2.339.747	199.986	-5.066

Il consolidamento integrale delle consociate americane a partire dal mese di aprile 2017 ha inciso positivamente sull'Ebitda di Gruppo in valore assoluto per Euro 194.919.

Analisi patrimoniale

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni materiali	1.558.642	1.365.305
Immobilizzazioni immateriali	9.393.643	934.943
Avviamento	27.773.759	27.690.778
Crediti ed altre attività non correnti	10.157	11.357
Imposte anticipate	221.178	88.085
Totale attività non correnti	38.957.378	30.090.468
Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	145.979	137.780
Crediti verso clienti	4.825.850	4.148.095
Crediti tributari	79.871	80.076
Altre attività e crediti diversi correnti	160.024	170.404
Disponibilità liquide	7.892.311	10.869.599
Ratei e risconti attivi	430.718	125.130
Totale attività correnti	13.534.755	15.531.083
Totale attività	52.492.132	45.621.551
Capitale sociale	18.125.500	18.125.500
Riserve	8.667.452	7.057.067
Utili (perdite) esercizi precedenti/riserva FTA/IAS	2.372.842	2.336.556
Utili (perdite) dell'esercizio	1.005.779	4.503.177
Totale patrimonio netto	30.171.572	32.022.300
Obbligazioni in circolazione	4.632.650	4.582.164
Debiti verso banche non correnti	7.018.545	2.622.042

Benefici per i dipendenti -TFR	1.132.426	1.192.258
Fondi non correnti	44.819	42.470
Imposte differite	138.958	137.392
Totale passività non correnti	12.967.399	8.576.326
Debiti verso banche	2.835.108	1.719.265
Debiti verso fornitori	640.633	392.421
Debiti tributari	416.331	241.425
Altre passività e debiti diversi correnti	2.355.371	2.454.982
Ratei e risconti passivi	3.105.718	214.833
Totale passività correnti	9.353.161	5.022.925
Totale passività	52.492.132	45.621.551

Analisi finanziaria

Si fornisce di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta.

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Depositi bancari	7.891.487	10.869.137
Denaro e altri valori in cassa	824	462
Liquidità	7.892.311	10.869.599
Debiti verso banche	-2.835.108	-1.719.265
Posizione finanziaria corrente	-2.835.108	-1.719.265
Posizione finanziaria corrente netta	5.057.203	9.150.334
Crediti finanziari non correnti	10.157	9.557
Debiti verso banche oltre	-7.018.545	-2.622.042
Altre passività a medio e lungo termine	-4.632.650	-4.582.164
Posizione finanziaria non corrente	-11.641.038	-7.194.649
Posizione finanziaria netta	-6.583.835	1.955.685

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2017 è negativa per Euro 6.583.835, (positiva per Euro 1.955.685 al 31 dicembre 2016). L'andamento della PFN è strettamente collegato all'operazione di acquisizione delle attività estere della LendingTools.com Inc da parte della consociata americana Juniper Payment LLC nel corso del mese di aprile 2017. Si segnala che la società Piteco S.p.A. ha stipulato con un primario istituto di credito nel mese di aprile un contratto di finanziamento a medio termine di nominali Euro 7 milioni con scadenza al 31.12.2022, destinato all'erogazione di un finanziamento fruttifero alle consociate americane di USD 10 milioni, durata 10 anni, rimborsabile in rate trimestrali. Si segnala che successivamente al 30.6.2017 la Società ha provveduto all'estinzione del mutuo ipotecario in essere per il valore residuo di Euro 3,5 milioni ritenuto non più in linea con le esigenze finanziarie correnti, utilizzando parte della liquidità bancaria.

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso dei primi sei mesi del 2017 si è proseguito con la ricerca di una sempre maggiore qualità delle soluzioni proposte al mercato sia per quanto riguarda le componenti software che per i servizi erogati alla

clientela, oltre alla realizzazione di nuovi moduli di prodotto, in particolare indirizzate all'adeguamento dei nostri prodotti alle novità normative e procedurali in ambito gestione della tesoreria di impresa.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2017 sono di seguito schematizzati:

Descrizione	Importi
Investimenti in attività immateriali e avviamento	8.954.308
Investimenti in attività materiali	242.891
Totale investimenti in Immobilizzazioni	9.197.199

Come già evidenziato in precedenza nel mese di aprile 2017 il Gruppo ha proceduto all'acquisizione del ramo di azienda americano LendingTools. Il prezzo pagato per l'acquisizione ammonta a USD 12.799.742 (euro 11.216.038 al cambio al 30 giugno 2017) di cui USD 10.384.213 (Euro 9.099.381) allocati in attività immateriali e materiali; per maggiori dettagli in merito all'acquisto di detto ramo d'azienda si rimanda in apposito paragrafo della presente relazione.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta con l'obiettivo:

- di sviluppare nuovi prodotti nel settore della tesoreria e finanza d'impresa;
- di migliorare la qualità dei prodotti già offerti;
- di ridurre il costo di produzione dei prodotti;
- di consolidare il know-how nei servizi offerti in ambito tesoreria e finanza d'impresa.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischi legati ai cambi
- rischio legato alla gestione finanziaria.

Rischio legato alla competitività

I settori in cui opera il Gruppo sono soggetti ad una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. Piteco opera però in un ambito di mercato molto specialistico all'interno del quale ha oramai da anni assunto una posizione di particolare rilievo nel mercato domestico che la rende meno soggetta alle tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza. Quanto all'attività "banking - digital payments" il Gruppo continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitors americani sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. La consociata Juniper Payments LLC, con le attività acquisite da Lendingtools.com Inc, è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Rischi legati ai cambi

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La politica del Gruppo è quella di una attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite.

Il Gruppo presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario a medio lungo termine, in particolare, un mutuo erogato da un primario istituto di credito con scadenza al 30 giugno 2019 di importo complessivo originario di Euro 7 milioni, un mutuo acceso in aprile 2017 per complessivi Euro 7 milioni con scadenza al 31 dicembre 2022 e un prestito obbligazionario convertibile emesso in occasione della quotazione all'AIM con scadenza al 31 luglio 2020 del valore nominale di Euro 4.993.800. Alla data del 30 giugno 2017 l'importo residuo nominale dei mutui ammonta a Euro 10,9 milioni. Il gruppo ha a disposizione al 30 giugno 2017 linee di credito a breve termine, per smobilizzo crediti/fatture per complessivi Euro 650.000 (non utilizzate) oltre a disponibilità liquide per Euro 7,9 milioni. Si segnala che successivamente al 30.6.2017 la Società ha provveduto all'estinzione del mutuo ipotecario in essere per il valore residuo di Euro 3,5 milioni ritenuto non più in linea con le esigenze finanziarie correnti, utilizzando parte della liquidità bancaria.

Obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario

Il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa di Piteco S.p.A..

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza dei propri clienti, il Gruppo ha appostato opportuno fondo svalutazione crediti, adeguato in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico. La concentrazione particolare del business su clienti di elevato standing creditizio, la numerosità degli stessi e la diversificazione settoriale garantiscono un ulteriore sostanziale abbassamento del rischio di credito.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Il Gruppo ha concluso in data 04 aprile 2017 l'operazione di acquisto del ramo di azienda, facente capo alla società americana LendingTools.com Inc, operativo nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.500 banche americane. Attraverso software proprietari ed una piattaforma tecnologica, il ramo di azienda acquistato tramite la consociata americana appositamente costituita Juniper Payments LLC, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Gli assets strategici del ramo d'azienda sono rappresentati in modo particolare dal software e dalla piattaforma tecnologica. Il controvalore di tale ramo di azienda oggetto di acquisizione è stato concordato dalle parti in complessivi USD 12.799.742 (Euro 11.216.038 al cambio del 30.06.2017) interamente pagati al closing, fatti salvi USD 950.000 che sono stati accantonati in un escrow account a disposizione del venditore al verificarsi di alcune condizioni sospensive (di cui si avrà contezza entro la fine dell'anno corrente).

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo. L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione gruppo e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per il Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Successivamente al 30.6.2017 la Società ha provveduto all'estinzione del mutuo ipotecario in essere per il valore residuo di Euro 3,5 milioni ritenuto non più in linea con le esigenze finanziarie correnti.

Si segnala che sono iniziate le conversioni volontarie del Prestito Obbligazionario in scadenza al 31.7.2020 grazie al mantenimento del prezzo di mercato del titolo azionario ben al di sopra del valore di conversione (4, 2 Euro per azione).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati al 31 agosto 2017 mostrano un Fatturato in crescita del 17% rispetto allo stesso periodo del 2016, ed i 24 contratti New Name entrati nel corso dell'anno nel novero dei Clienti PITECO ci rendono confidenti su un anno 2017 di crescita anche nella redditività complessiva.

Anche la contribuzione del settore di business Banking in USA nel secondo semestre dell'anno appare in linea con le previsioni precedenti all'acquisizione del Ramo di azienda americano.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio 2017 la società Piteco S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese del Gruppo di appartenenza Dedagroup ICT Network, che fa capo alla società Sequenza S.p.A. a sua volta controllata dalla capogruppo Lillo S.p.A..

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso del primo semestre 2017.

	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
RAGIONE SOCIALE				
DEDAGROUP SPA	43.134	387.381	35.356	57.906
DEDAGROUP WIZ SRL (1)		21.960		10.000
DDWAY SRL (2)	25.163		6.375	
MD SPA			12.879	
DEDAMEX (3)		20.000		
Totale	68.297	429.341	54.610	67.906

(1) Società controllata da Dedagroup S.p.A.

(2) Società controllata da Dedagroup S.p.A.

(3) Società controllata da Dedagroup S.p.A.

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

Quanto ai debiti verso Dedagroup S.p.A. si segnala che l'importo di Euro 318.406 è costituito da debiti derivanti dal consolidato fiscale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti della Società registrato nel corso del primo semestre 2017 è stato di 105 unità.

	Numero medio
Dirigenti	6
Impiegati	53
Quadri	26
Altri (dipendenti Juniper Payment LLC)	20
Totale dipendenti	105

MILANO, il 28 settembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Marco Podini

Prospetti contabili al 30 giugno 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Descrizione	NOTE	30.06.2017	31.12.2016
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
- Immobili, impianti e macchinari	1	1.558.642	1.365.305
- Avviamento e altre attività a vita non definita	2	27.773.759	27.690.778
- Altre attività immateriali	3	9.393.643	934.943
- Altre attività finanziarie	4	10.157	11.357
- Imposte differite attive	15	221.178	88.085
Totale attività non correnti		38.957.378	30.090.468
Attività correnti			
- Crediti verso clienti	5	4.825.850	4.148.095
- Lavori in corso su ordinazione	6	145.979	137.780
- Crediti tributari	5	79.871	80.076
- Altre attività e crediti diversi correnti	5	590.743	295.534
- Disponibilità liquide	7	7.892.311	10.869.599
Totale attività correnti		13.534.755	15.531.083
Totale attività		52.492.132	45.621.551
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
- Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	8	18.125.500	18.125.500
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8	5.923.650	5.923.650
- Altre riserve	8	2.743.802	1.133.417
- Utile (perdite) esercizi precedenti/ riserva FTA/IAS 19	8	2.372.842	2.336.556
- Utile (perdita) d'esercizio	8	1.005.779	4.503.177
Patrimonio netto del Gruppo		30.171.572	32.022.300
- Capitale e Riserve di Terzi			
- Utile (perdita) d'esercizio di Terzi			
Patrimonio netto di Terzi			
Patrimonio netto Consolidato		30.171.572	32.022.300
Passività non correnti			
- Obbligazioni in circolazione	9	4.632.650	4.582.164
- Debiti verso banche	9	7.018.545	2.622.042
- Fondi per rischi e oneri	10	44.819	42.470
- Fondi relativi al personale	11	1.132.426	1.192.258
- Imposte differite passive	15	138.958	137.392
Totale passività non correnti		12.967.399	8.576.326
Passività correnti			
- Debiti verso banche	9	2.835.108	1.719.265
- Debiti verso fornitori	12	640.633	392.421

- Debiti tributari	13	416.331	241.425
- Altre passività correnti	14	5.461.089	2.669.815
Totale passività correnti		9.353.161	5.022.925
Totale passività		52.492.132	45.621.551

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO			
- Ricavi	16	7.391.057	6.547.029
- Altri proventi	17	191.552	163.643
- Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	6	8.199	-5.885
- Materie prime e materiali di consumo utilizzati	18	91.511	61.012
Utile lordo		7.499.297	6.643.774
- Costi connessi a benefici per i dipendenti	19	3.584.565	2.976.484
- Ammortamenti	21	474.210	124.559
- Altri costi	20	1.520.959	1.205.859
Costi totali		5.579.734	4.306.902
- (Oneri) / Proventi finanziari	22	-242.920	-184.759
- (Perdite) / Utili su cambi	22	-640.172	
- (Oneri)/Proventi non ricorrenti	23	116.802	95.501
Utile (perdita) ante imposte		1.153.272	2.247.615
- Imposte dell'esercizio	24	147.493	463.864
Utile(perdita) netto		1.005.779	1.783.750
Attribuibile a			
- Azionisti della controllante		1.005.779	1.783.750
- Interessi di minoranza			

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Descrizione	NOTE	30.06.2017	30.06.2016
Altri utili e (perdite) complessivi che non saranno riclassificati a conto economico			
Utile(perdita) netto		1.005.779	1.783.750
- Utili (perdite) attuariali benefici ai dipendenti	8	47.744	-90.202
- Effetto fiscale	8	-11.459	24.806
Totale utile perdita complessiva		1.042.064	1.718.354

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
A. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.005.779	4.503.177
Imposte sul reddito	147.493	547.196
Interessi passivi (interessi attivi)	242.920	364.516
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cess. att.	1.396.193	5.414.889
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	474.210	296.995
Dismissioni cespiti	449	966
Totale rettifiche elementi non monetari	474.659	297.961
2. Flusso finanz. prima delle variazioni del c.c.n.	1.870.851	5.712.850
Variazioni del c.c.n.		
Decremento (incred.) delle rimanenze	-8.199	15.858
Decremento (incred.) dei crediti verso clienti	-677.755	171.401
Incremento (decrem.) dei debiti verso fornitori	248.212	-12.810
Decremento (incred.) ratei e risconti attivi	-305.589	437
Incremento (decrem.) ratei e risconti passivi	2.890.885	-38.179
Altre variazioni del c.c.n.	-88.032	-406.771
Totale variazioni c.c.n.	2.059.523	-270.063
3. Flusso finanz. dopo le variazioni del c.c.n.	3.930.374	5.442.788
Altre rettifiche (+/-)		
Interessi incassati (pagati)	-242.920	-364.516
(Imposte sul reddito pagate)	-103.911	-660.737
Variazioni fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)	-57.482	81.766
Totale altre rettifiche	-404.313	-943.486
Flusso finanz. della gestione reddituale (A)	3.526.061	4.499.301
B. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Immobilizzazioni materiali - Investimenti)	-242.891	-10.131
(Immobilizzazioni immateriali - Investimenti)	-8.954.308	-336.456
(Differenze cambi)	-12.477	
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-9.209.676	-346.587
C. FLUSSI FIN. DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		

Incremento (decremento) debiti verso banche a breve	1.115.844	-522
Accensione finanziamenti	6.910.095	
(Rimborso finanziamenti)	-2.513.591	-1.719.265
Altre variazioni mezzi di terzi	50.487	98.333
Mezzi propri		
(Pagamento dividendi)	-2.718.825	-1.812.550
Differenze cambi	-173.967	
Altre variazioni del patrimonio netto	36.285	-47.215
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	2.706.328	-3.481.220
Incremento (decremento) delle disp. Liquide (A+/-B+/-C)	-2.977.288	671.495
Liquidità inizio esercizio	10.869.599	10.198.104
Liquidità fine esercizio	7.892.311	10.869.599

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2015	18.125.500	5.923.650	40.000	344.378	-864.295	-58.916	2.442.686	3.425.884	29.378.887
Destinazione del risultato dell'esercizio									
- distribuzione dividendi								-1.812.550	-1.812.550
- altre destinazioni			171.294	1.442.040				-1.613.334	
Altre variazioni									
- Benefici ai dipendenti						-65.396			-65.396
Risultato dell'esercizio corrente								1.783.750	1.783.750
Saldo al 30.06.2016	18.125.500	5.923.650	211.294	1.786.418	-864.295	-124.312	2.442.686	1.783.750	29.284.691
Saldo al 31.12.2016	18.125.500	5.923.650	211.294	1.786.418	-864.295	-106.130	2.442.686	4.503.177	32.022.300
Destinazione del risultato dell'esercizio									
- altre destinazioni			225.159	1.559.193				-1.784.352	
- distribuzione dividendi								-2.718.825	-2.718.825
Altre variazioni									
- Benefici ai dipendenti						36.285			36.285
- differenze da traduzione bilanci società estere					-173.967				-173.967

Risultato dell'esercizio corrente								1.005.779	1.005.779
Saldo al 30.06.2017	18.125.500	5.923.650	436.453	3.345.611	-1.038.262	-69.845	2.442.686	1.005.779	30.171.572

Note al bilancio del periodo al 30 giugno 2017

I INFORMAZIONI GENERALI

La capogruppo Piteco S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia che opera principalmente nel settore dell'information technology in qualità di produttore di software specifici per l'area tesoreria e finanza delle imprese. Il presente Bilancio Abbreviato Consolidato al 30 giugno 2017 comprende i bilanci della capogruppo e delle sue controllate.

Trattandosi del primo Bilancio Consolidato i valori economici ivi riportati sono comparati con quelli della precedente semestrale "stand alone" della consolidante e quelli patrimoniali vengono confrontati con i dati al 31.12.2016 sempre della consolidante Piteco S.p.A.

II CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS

Principi generali

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella fattispecie la presente relazione finanziaria semestrale è stata redatta in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 ("Bilanci intermedi"). Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si da evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. La situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2017 è comparata con i saldi del bilancio separato della consolidante chiuso al 31 dicembre 2016;
- nel conto economico la rappresentazione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. I saldi di conto economico al 30 giugno 2017 sono comparati con quelli del bilancio separato della consolidante chiuso al 30 giugno 2016;
- nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nella presente situazione semestrale sono esposti in Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile, da parte della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

III PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2017 include il bilancio della Capogruppo Piteco S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2017, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nella tabella seguente.

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	% di Possesso	valuta	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco North America Corp	Stati Uniti d'America	10.000,00	100%	Dollaro USA	Piteco S.p.A	integrale
Juniper Payments LLC	Stati Uniti d'America	3.000.000	55% ²	Dollaro USA	Piteco North America Corp	integrale

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 30 giugno 2017 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto

² Piteco North America Corp detiene 550.000 azioni di serie A (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 55% dei diritti di voto esercitabili in assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della consociata.

delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione. Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 30/06/2017	Cambio medio I semestre 2017
Dollaro USA	1,1412	1,1003 ³

Si segnala, inoltre, che la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

IV INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria
- Digital payments e clearing house (Banking)

Si segnala che non si è proceduto al raffronto con l'esercizio precedente in quanto l'acquisizione delle attività relative al segmento Banking è avvenuta nel corso del mese di aprile 2017.

I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni, oneri e proventi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari ed imposte.

In particolare si ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

³ Il cambio medio I semestre 2017 è riferito al cambio medio del periodo Aprile-Giugno 2017.

Conto economico di sintesi per settori operativi	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Altri settori (Sub-holding)
	30.06.2017	30.06.2017	30.06.2017	30.06.2017
Ricavi	7.391.057	6.582.381	808.675	
Altri proventi	191.552	191.552		
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	8.199	8.199		
Totale Ricavi	7.590.808	6.782.132	808.675	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	91.511	91.511		
Costi per servizi e prestazioni	1.355.721	1.178.415	172.239	5.066
Costi del personale	3.584.565	3.148.115	436.450	
Altri Costi operativi	24.344	24.344		
Risultato operativo lordo (EBITDA)	2.534.667	2.339.747	199.986	-5.066

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi.

Attività passività dei singoli settori	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Altri settori (Sub-holding)
	30.06.2017	30.06.2017	30.06.2017	30.06.2017
Attività non correnti	38.957.378	30.110.884	8.846.494	
Attività correnti	13.534.755	11.450.539	2.078.127	6.089
Passività non correnti	12.967.399	12.967.399		
Passività correnti	9.353.161	9.299.450	49.856	3.856

V NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2017 E PRESCRIZIONI FUTURE

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

Nel corso del primo semestre 2017 non sono divenuti efficaci né sono stati introdotti nuovi principi contabili rispetto a quelli applicati al 31 dicembre 2016.

a) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adattati anticipatamente dal Gruppo:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, derecognition, impairment, e hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. expected credit losses) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'hedge accounting. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla derecognition. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A settembre 2015 l'EFRAG ha

completato il suo due process per l'emissione dell'endorsement advice che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo prevede che l'adozione di tale principio non comporti effetti significativi.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers". Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue— Barter Transactions Involving Advertising Services. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto five-step model framework; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello standard di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta conducendo un progetto per identificare le aree di adeguamento, sia in termini di impatti contabili che di processo. Non è possibile fornire una stima degli effetti finché il Gruppo non avrà completato l'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

b) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – "Regulatory Deferral Accounts". Il principio fornisce la possibilità ai first-time adopter che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'Endorsement Process in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 – "Leases", che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata

per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'omologazione da parte della UE è prevista per il quarto trimestre 2017.

- In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una performance obbligati on in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un principal o un agent e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel quarto trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "Sales or Contribution of Asset between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "Sales or Contribution of Asset between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di asset o società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli asset o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli asset o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'equity method.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 – "Income Tax". Il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel quarto trimestre 2017.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 – “Statement of cash flows”. Il documento “Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)” ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche, che si applicano a partire dal 1° gennaio 2017, introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. L’omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 – “Statement of cash flows”. Il documento “Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)” ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche, che si applicano a partire dal 1° gennaio 2017, introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. L’omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 2 – “Share-based Payment”. Il documento “Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)” risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L’omologazione da parte della UE è prevista nel quarto trimestre 2017.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 4 – “Insurance Contracts”. Il documento “Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts” ha l’obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell’IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L’omologazione da parte della UE è prevista nel quarto trimestre 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – “Investment Property”. Il documento “Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property” ha l’obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell’uso del bene. Un cambiamento nell’intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte dell’UE è prevista nel quarto trimestre 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 – “First-time adoption of IFRS”, IFRS 12 – “Disclosure of interests in other entities” e IAS 28 – “Investments in associates and joint venture”. L’omologazione da parte dell’UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all’IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all’IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “Foreign Currency Transaction and Advance Consideration”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel quarto trimestre 2017.
- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 – “Insurance Contracts”, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – “Uncertainty over Income Tax Treatments”, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. La conclusione dell'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è prevista per il quarto trimestre 2017, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Oltre a quanto già esposto in merito all'IFRS 9 ed all'IFRS 15, gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

VI PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo “perdite di valore – impairment”).

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15% e 20%
Attrezzature industriali e commerciali	15% e 20%
Altri beni	
Mobili e arredi	14,28 % e 12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture e motocicli	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione sul fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno per verificare che non abbia subito perdite di valore (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "Perdite di valore". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo della Società, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa e l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Aliquote applicate
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14,28%, 33,33% e 50%
Patto di non concorrenza di durata quinquennale	20%

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2014. Dal 1° gennaio

2014 le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3 rivisto.

Costo delle aggregazioni di imprese

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di una acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

L'avviamento è determinato come eccedenza tra, da una parte:

- la sommatoria del corrispettivo trasferito, e, dall'altra
- il valore netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Perdite di valore ("Impairment")

A ciascuna data di riferimento del bilancio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati con un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile.

Rimanenze

I prodotti/servizi in corso di lavorazione sono iscritti sulla base delle spese sostenute nel corso dell'esercizio.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr per la quota maturata ante il 1° gennaio 2007) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di 50 dipendenti, per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il TFR si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi

I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi

Sono rilevati per competenza.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-

finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Piteco S.p.A. (quale consolidata) e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società.

I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile, in relazione alla legislazione fiscale vigente.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

VII ANALISI DEI RISCHI

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio legato alla competitività;

- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischi legati ai cambi
- rischio legato alla gestione finanziaria.

Rischio legato alla competitività

I settori in cui opera il gruppo sono soggetti ad una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. Piteco opera però in un ambito di mercato molto specialistico all'interno del quale ha oramai da anni assunto una posizione di particolare rilievo nel mercato domestico che la rende meno soggetta alle tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza. Quanto all'attività "banking - digital payments" il Gruppo continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitors americani sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. La consociata Juniper Payments, con le attività acquisite da Lendingtools.com Inc, è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Rischi legati ai cambi

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La politica del Gruppo è quella di una attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite.

Il Gruppo presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario a medio termine, in particolare, un mutuo erogato da un primario istituto di credito con scadenza al 30 giugno 2019 di importo complessivo originario di Euro 7 milioni, un mutuo acceso in aprile 2017 per complessivi Euro 7 milioni con scadenza al 31 dicembre 2022 e un prestito obbligazionario convertibile emesso in occasione della quotazione all'AIM con scadenza al 31 luglio 2020 del valore nominale di Euro 4.993.800. Alla data del 30 giugno 2017 l'importo residuo nominale dei mutui ammonta a Euro 10,9 milioni.

Il gruppo ha a disposizione al 30 giugno 2017 linee di credito a breve termine, per smobilizzo crediti/fatture per complessivi Euro 650.000 (non utilizzate) oltre a disponibilità liquide per Euro 7,9 milioni.

Obiettivi e politiche del gruppo in materia di gestione del rischio finanziario

Il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa di Piteco S.p.A..

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza dei propri clienti, il Gruppo ha appostato opportuno fondo svalutazione crediti, adeguato in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico. L'elevata concentrazione sui grandi clienti, la numerosità degli stessi e la diversificazione settoriale garantiscono un ulteriore sostanziale abbassamento del rischio di credito.

VIII NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2017 è rappresentata come segue:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totali immobilizzazioni materiali
Costo storico	1.728.072	151.701	6.798	294.599	2.181.170
Fondo ammortamento	-407.761	-142.498	-6.798	-258.809	-815.866
Consistenza al 31.12.2016	1.320.311	9.203		35.790	1.365.304
Acquisizioni				242.891	242.891
Dismissioni				449	449
Differenze cambi				631	631
Ammortamenti	-22.907	-1.232		-25.597	-49.736
Totali variazioni nette	-22.907	-1.232		218.374	194.235
Costo storico	1.728.072	151.701	6.798	537.672	2.424.243
Fondo ammortamento	-430.668	-143.730	-6.798	-284.406	-865.602
Consistenza al 30.06.2017	1.297.404	7.971		253.266	1.558.642

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.297.404 (Euro 1.320.311 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano, sede legale ed operativa della società.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 7.971 (Euro 9.203 al 31 dicembre 2016) riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede della società.

Altri beni

Ammontano a Euro 253.266 (Euro 35.790 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

L'incremento di Euro 242.891 è originato quanto a Euro 12.432 da acquisti dell'anno 2017 della società Piteco S.p.A. per adeguamento dell'hardware e quanto a Euro 230.459 dall'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com da parte della partecipata Juniper Payment LLC.

2 Avviamento

L'avviamento pari a Euro 27.774 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 27.691 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferisce quanto a Euro 27.219 migliaia al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013, quanto a Euro 472 migliaia al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015 e quanto a Euro 83 migliaia imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "LendigTools" avvenuto nel mese di aprile 2017.

L'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU). Piteco verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle CGU sono descritti nei principi per la predisposizione del bilancio al capitolo "Perdite di valore ("Impairment")".

Al 30 giugno 2017, considerando l'esito dei test di impairment effettuati in sede del bilancio al 31 dicembre 2016, l'evoluzione nel periodo degli indicatori esterni e dei valori interni a suo tempo utilizzati per la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa, il management non ha ritenuto necessario effettuare un full impairment test sul valore di iscrizione dell'avviamento. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono monitorate costantemente dal gruppo.

3 Altre attività immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali è rappresentata come segue:

Descrizione	Diritti di Brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Patto di non concorrenza	Totali immobilizzazioni immateriali
Costo storico	8.896.971	13.835		8.910.806
Fondo ammortamento	-7.971.278	-4.585		-7.975.863
Consistenza al 31.12.2016	925.693	9.250		934.943
Acquisizioni	8.782.990	710	87.627	8.871.327
Differenze da conversione	11.684		163	11.847
Ammortamenti	-418.963	-967	-4.544	-424.474
Totali variazioni nette	8.375.710	-257	83.246	8.458.699
Costo storico	17.691.645	14.545	87.627	17.793.979
Fondo ammortamento	-8.390.241	-5.552	-4.544	-8.400.337
Consistenza al 30.06.2017	9.301.403	8.993	83.083	9.393.642

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 9.301.403 (Euro 925.693 al 31 dicembre 2016) e comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco e al software proprietario ed alla piattaforma tecnologica di Juniper Payment nelle sue diverse versioni oltre ai diritti di uso su software di terzi. Gli incrementi dei diritti di brevetto e diritti

di utilizzo di opere dell'ingegno riguardano quanto ad Euro 8.762.707 l'acquisizione da parte del gruppo della piattaforma Juniper Payment. Quanto ad Euro 20.284 l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 8.993 (Euro 9.250 al 31 dicembre 2016) ed è rappresentato principalmente dal marchio Piteco e dai costi sostenuti per la trascrizione del Marchio MATCH.IT. Gli incrementi del 2017 pari a Euro 710 sono costituiti dai costi sostenuti per l'estensione USA della registrazione del marchio Piteco e Piteco Evolution.

Patto di non concorrenza

Il saldo netto ammonta a Euro 83.083 (Euro zero al 31 dicembre 2016) ed è rappresentato dall'importo attribuito al patto di non concorrenza, della durata di 5 anni, contrattualizzato nell'ambito del closing per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools. L'ammortamento del patto di non concorrenza è effettuato sulla base della durata del patto stesso.

4 Altre attività finanziarie

La voce in oggetto è composta così come segue

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Depositi cauzionali	10.157	9.557
Altri crediti diversi oltre 12 mesi		1.800
Totale altre attività finanziarie	10.157	11.357

5 Crediti commerciali e altri

La voce in oggetto è composta così come segue

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	4.825.850	4.148.095
Crediti tributari	79.871	80.076
Crediti verso controllanti	43.134	150.862
Crediti verso altri	116.890	19.542
Ratei e risconti attivi	430.718	125.130
Totale crediti commerciali ed altri	5.496.464	4.523.705

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari a Euro 4.825.850, sono esposti al loro fair value, al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 157.547.

Crediti Tributari

I crediti tributari pari a Euro 79.871 sono costituiti da crediti IRAP pari a Euro 74.650, crediti verso erario per ritenute per imposte pagate all'estero per Euro 5.191 e crediti verso erario per ritenute subite su interessi attivi per Euro 30.

Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a Euro 116.890 (Euro 19.542 al 31 dicembre 2016) sono costituiti da crediti verso il personale dipendente per Euro 18.863, da anticipi a fornitori per Euro 24.880 e crediti verso altri per Euro 73.146.

6 Lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è composta così come segue

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	145.979	137.780
Totale crediti commerciali ed altri	145.979	137.780

Le rimanenze si riferiscono interamente a lavori in corso di esecuzione.

7 Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato.

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Conti correnti bancari ordinari	7.891.487	10.869.137
Cassa contanti	824	462
Totale crediti commerciali ed altri	7.892.311	10.869.599

8 Patrimonio netto

Alla data del 30 giugno 2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 18.125.500 azioni prive di valore nominale.

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: Euro 1.519.692 derivano da riserve di utili, Euro 14.030.308 derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale ed Euro 2.575.500 derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM. Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Capitale sociale	18.125.500	18.125.500	
Riserva sovrapprezzo azioni	5.923.650	5.923.650	
Altre riserve	2.743.802	1.133.417	1.610.385
- riserva legale	436.453	211.294	225.159
- riserva straordinaria	3.345.611	1.786.418	1.559.193

- costi di quotazione	-962.617	-962.617	
- riserva di traduzione	-173.967		
- riserva emissione POC	98.322	98.322	
Utili (perdita) esercizi precedenti /riserva FTA/IAS 19	2.372.842	2.336.556	36.286
- riserva FTA	-9.661	-9.661	
- riserva IAS 19	-60.183	-96.469	36.286
- Utili (perdite) esercizi precedenti	2.442.686	2.442.686	
Utile dell'esercizio	1.005.779	4.503.177	-3.497.398
Totale	30.171.572	32.022.300	- 1.850.728

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a Euro 2.718.825.

Nelle more della presentazione della presente semestrale a seguito della conversione di 7 obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A., sono state emesse 7.000 nuove azioni per un valore complessivo di Euro 29.400. Il nuovo capitale sociale di Piteco S.p.A. alla data di approvazione della presente relazione ammonta ad Euro 18.154.900 diviso in 18.132.500 azioni prive di valore nominale.

9 Debiti verso banche e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti verso banche e delle altre passività finanziarie è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	30.06.2017		31.12.2016	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Prestito obbligazionario		4.632.650		4.582.164
Mutui ipotecari	2.835.108	7.018.545	1.719.265	2.622.042
Totale	2.835.108	11.651.196	1.719.265	7.204.206

Prestito obbligazionario convertibile

Nell'ambito del procedimento di quotazione si è proceduto all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Piteco Convertibile 4,50% 2015-2020". La società ha emesso 1.189 obbligazioni convertibili negoziate sull'AIM Italia ad un prezzo pari al loro valore nominale unitario di Euro 4.200 per Obbligazione convertibile. Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,50% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa). A seguito dell'avvenuta conversione di 7 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 29.400 alla data odierna risultano in circolazione n. 1.182 Obbligazioni Convertibili per un controvalore di nominali Euro 4.964.400.

Debiti verso banche per mutui

I debiti verso banche fanno riferimento ai due finanziamenti erogati di importo originario complessivo pari a Euro 14,0 milioni, (ciascuno di Euro 7 milioni) di cui uno garantito da ipoteca di 1° sull'immobile di proprietà. Un finanziamento, stipulato in data 24 aprile 2015, ha durata di 48 mesi, il secondo è stato stipulato il 03 aprile 2017 con scadenza il 31 dicembre 2022. Come già anticipato nel corso della presente Relazione Finanziaria il finanziamento stipulato nell'aprile del 2017 è funzionale al finanziamento delle società consociate americane per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools

10 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso del primo semestre 2017.

Descrizione	31.12.2016	utilizzi	altre variazioni	accantonamenti	30.06.2017
Fondo indennità suppletiva clientela	42.470			2.349	44.819
Totale	42.470			2.349	44.819

11 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.192.258	1.109.629
Oneri finanziari	7.744	22.505
Perdite (utili) attuariali	-47.745	62.124
Utilizzi	-19.831	-2.000
Totale	1.132.426	1.192.258

12 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 30 giugno 2017 a Euro 640.633 (Euro 392.421 al 31 dicembre 2016) e sono tutti a breve termine.

13 Debiti tributari

I debiti tributari ammontano al 30 giugno 2017 a Euro 416.331 (Euro 241.425 al 31 dicembre 2016) e la loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Erario c.to IVA	224.438	
Erario c.to ritenute dipendenti	169.493	239.368
Erario c.to altre ritenute	496	2.057
Altri debiti tributari	21.903	
Totale	416.331	241.425

14 Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Debiti verso istituti previdenziali	489.625	582.016
Debiti verso personale dipendente	1.318.227	1.295.496

Debiti commerciali verso controllante	68.975	82.933
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	318.406	365.527
Acconti	127.590	124.480
Altri debiti	32.547	4.529
Ratei e risconti passivi	3.105.718	214.833
Totale	5.461.089	2.669.814

15 Imposte differite attive (passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive (passive):

Descrizione	31.12.2016		Variazioni		30.06.2017	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
Imposte differite attive						
Ammortamento marchi	97.958	97.958	-11.428	-11.428	86.530	86.530
Fondo indennità suppletiva clientela	7.229	3.873			7.229	3.873
Altre variazioni temporanee	2.232	2.232			2.232	2.232
Storno costi incrementativi beni di terzi	548	548	-156	-156	391	391
Storno costi creazione sito web	4.400	4.400	-1.100	-1.100	3.300	3.300
Valutazione attuariale TFR	201.942		-47.744		154.198	
Perdite su cambi non realizzati			622.875		622.875	
Costi pluriennali	30.108	30.108	-5.018	-5.018	25.090	25.090
Totale	344.417	139.119	557.429	-17.702	901.846	121.417
Aliquote	24,00%	3,90%	24,00%	3,90%	24,00%	3,90%
Imposte differite attive	82.660	5.426	133.783	-690	216.443	4.735
<i>rettifica per cambio aliquota</i>						
Totale imposte differite attive	88.086		133.093		221.178	
Imposte differite passive						
Maggior valore immobile	-440.000	-440.000	7.500	7.500	-432.500	-432.500
Ammortamento avviamento centro data	-52.446	-52.446	-13.111	-13.111	-65.557	-65.557
Totale	-492.446	-492.446	-5.611	-5.611	-498.057	-498.057
Aliquote	24,00%	3,90%	24,00%	3,90%	24,00%	3,90%
Imposte differite passive	-118.187	-19.205	-1.347	-219	-119.534	-19.424
Totale imposte differite passive	-137.392		-1.566		-138.958	
Imposte differite attive (passive) nette	-49.307				82.220	

Il saldo delle imposte differite attive e passive tiene conto sia delle fiscalità differita dovuta a variazioni temporanee fiscali sia della fiscalità differita attiva e passiva calcolata sulle rettifiche di conversione IAS/IFRS.

16 Ricavi delle vendite e dei servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a Euro 7,4 milioni (di cui Euro 6,6 milioni relativi alla sola Piteco S.p.A. rispetto a Euro 6,5 milioni al 30 giugno 2016) registrando pertanto un incremento, a parità di perimetro, di Euro 0,1 milioni (+1,0%) rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2016.

Ricavi per tipologia di prodotto

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di prodotti.

Ricavi per tipologia di prodotti	30.06.2017		30.06.2016	
Canoni di Manutenzione	2.818.998		2.734.700	
Canoni Application Management	596.102		633.373	
Canoni di utilizzo	277.471		138.301	
Totale Canoni	3.692.572	49,96%	3.506.374	53,56%
Vendita Software	704.142		668.397	
Totale software	704.142	9,53%	668.397	10,21%
Attività e servizi professionali	1.789.611		1.946.124	
Personalizzazioni	386.647		415.606	
Provvigioni e Royalties	9.409		10.529	
Totale attività e servizi	2.185.667	29,57%	2.372.258	36,23%
Ricavi digital payment e clearing house	808.675			
Totale ricavi digital payment e clearing house	808.675	10,94%		
Totale Ricavi	7.391.057		6.547.029	

17 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" il cui saldo al 30 giugno 2017 risulta essere pari a Euro 191.552 (Euro 163.643 al 30 giugno 2016) comprende sopravvenienze attive per Euro 33.519, rimborsi spese da clienti per Euro 146.732 e rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per Euro 11.295.

18 Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

I costi di acquisto per materie prime e materiali di consumo ammontano ad Euro 91.511 (Euro 61.012 al 30 giugno 2016).

19 Costi per il personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	30.06.2017	30.06.2016
Salari e stipendi	2.692.980	2.176.089
Oneri sociali	723.045	649.220
Altri costi del personale	168.541	151.175
Totale	3.584.565	2.976.484

20 Altri Costi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Descrizione	30.06.2017	30.06.2016
Carburanti	28.249	32.693
Prestazioni professionali	149.903	90.092
Compensi amministratori	17.500	17.500
Provvigioni passive	64.749	94.315
Consulenze amministrative	61.209	66.889
Spese pubblicitarie	61.705	26.671
Buoni pasto	58.797	56.670
Energia elettrica	6.316	8.656
Spese telefoniche	25.916	27.089
Spese di vitto e alloggio e rimborsi KM ai dipendenti	132.355	127.455
Spese di manutenzione	82.852	128.291
Pedaggi ed altre spese dei mezzi di trasporto	55.864	48.641
Costo per la produzione di servizi	210.966	143.045
Altri servizi	249.024	166.140
Per godimento beni di terzi	144.403	145.918
Oneri diversi di gestione	30.256	12.755
Accantonamento svalutazione crediti	140.894	13.039
Totale	1.520.959	1.205.859

21 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	30.06.2017	30.06.2016
Ammortamenti immobili impianti e macchinari	49.736	32.432
Ammortamenti altre attività immateriali	424.474	92.127
Totale	474.210	124.559

22 Proventi (oneri) finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi (oneri) finanziari:

Descrizione	30.06.2017	30.06.2016
Interessi attivi su c/c bancari	18.805	69.970
Interessi passivi verso banche	-98.880	-75.902
Interessi su POC	-162.846	-160.272
Altri interessi passivi		-18.555
Perdite su cambi	-640.172	
Totale	-883.093	-184.759

23 Proventi (oneri) non ricorrenti

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi (oneri) non ricorrenti:

Descrizione	30.06.2017	30.06.2016
Proventi per minori imposte esercizi precedenti	334.014	95.501
Oneri per acquisizione ramo d'azienda	-217.212	
Totale	116.802	95.501

I proventi per minori imposte esercizi precedenti derivano dalla rideterminazione del beneficio fiscale collegato alla normativa sul patent box a seguito chiarimenti ufficiali pubblicati dalle autorità fiscali competenti.

Gli oneri per l'acquisizione realizzata in U.S.A. sono rappresentati da spese legali, per advisor e altri oneri professionali.

24 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate del primo semestre 2017 sono analizzate nel prospetto che segue:

Descrizione	30.06.2017	30.06.2016
Ires	244.439	341.985
Irap	46.040	119.021
Imposte differite (anticipate)	- 142.986	2.858
Totale	147.493	463.864

25 Impegni e garanzie

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie.

Descrizione	Altri
- fidejussioni prestate	60.620
- beni altrui presso di noi	106.417
Totale	167.037

26 Rapporti con società del gruppo e con altre parti correlate

La seguente tabella fornisce una sintesi dei rapporti con le società del Gruppo MD e parti correlate avvenuti a condizioni di mercato:

	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
RAGIONE SOCIALE				
DEDAGROUP SPA	43.134	387.381	35.356	57.906
DEDAGROUP WIZ SRL (1)		21.960		10.000
DDWAY SRL (2)	25.163		6.375	

MD SPA			12.879	
DEDAMEX (3)		20.000		
Totale	68.297	429.341	54.610	67.906

(1) Società controllata da Dedagroup S.p.A.

(2) Società controllata da Dedagroup S.p.A.

(3) Società controllata da Dedagroup S.p.A.

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

Quanto ai debiti verso Dedagroup S.p.A. si segnala che l'importo di Euro 318.406 è costituito da debiti derivanti dal consolidato fiscale.

27 Posizione finanziaria netta

Di seguito si evidenzia la composizione delle Posizione finanziaria netta della società

Descrizione	30.06.2017	31.12.2016
Depositi bancari	7.891.487	10.869.137
Denaro e altri valori in cassa	824	462
Liquidità	7.892.311	10.869.599
Debiti verso banche	-2.835.108	-1.719.265
Posizione finanziaria corrente	-2.835.108	-1.719.265
Posizione finanziaria corrente netta	5.057.203	9.150.334
Crediti finanziari non correnti	10.157	9.557
Debiti verso banche oltre	-7.018.545	-2.622.042
Altre passività a medio e lungo termine	-4.632.650	-4.582.164
Posizione finanziaria non corrente	-11.641.038	-7.194.649
Posizione finanziaria netta	-6.583.835	1.955.685

Per commenti relativi alla posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

28 Eventi successivi

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla fine dell'esercizio.

29 Operazioni significative, non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Il Gruppo ha concluso in data 04 aprile 2017 con Lendingtools.com Inc. l'operazione di l'acquisto del ramo di azienda, facente capo alla società americana stessa, operativo nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.500 banche americane. Attraverso software proprietari ed una piattaforma tecnologica, il ramo di azienda acquistato tramite la consociata americana appositamente costituita Juniper Payments LLC, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Gli asset strategici del ramo d'azienda in

oggetto è sono rappresentati in modo particolare dal software proprietario e dalla piattaforma tecnologica. Il controvalore di tale ramo di azienda oggetto di acquisizione è stato concordato dalle parti in complessivi USD 12.799.742 (Euro 11.216.038 al cambio al cambio del 30.06.2017) interamente pagati al closing fatti salvi USD 950.000 che sono stati accantonati in un escrow account a disposizione del venditore al verificarsi di alcune condizioni sospensive (di cui si avrà contezza entro la fine dell'anno).

30 Compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'intero anno 2017.

Compensi spettanti agli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Scadenza Carica	Compenso Annuo
Marco Podini	Presidente Cda	Approvazione bilancio 2017	5.000
Paolo Virenti	Amministratore delegato	Approvazione bilancio 2017	5.000
Gianni Camisa	Consigliere	Approvazione bilancio 2017	5.000
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	Approvazione bilancio 2017	5.000
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere	Approvazione bilancio 2017	5.000
Riccardo Veneziani	Consigliere	Approvazione bilancio 2017	5.000
Maria Luisa Podini	Consigliere	Approvazione bilancio 2017	5.000
Totale			35.000

Compensi spettanti al Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Scadenza Carica	Compenso Annuo
Maurizio Scozzi	Presidente Collegio sindacale	Approvazione bilancio 2017	13.000
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2017	10.000
Luigi Salandin	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2017	10.000
Totale			33.000

31 Compensi società di revisione

I compensi annui spettanti alla società Baker Tilly Revisa S.p.A. per l'attività di revisione legale dei conti ammontano a Euro 15.000.

32 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile ai soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione alla data del 30.06.2017 e pari a n. 18.125.500. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	30.06.2017
Utile netto attribuibile ai soci	1.005.779
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	18.125.500
- riduzione del capitale sociale	
- aumento del capitale sociale	
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	18.125.500
Numero ponderato delle azioni in circolazione	18.125.500
Utile base per azione	0,0555

Milano, 28 settembre 2017

Il presidente del Cda
Dott. Marco Podini